



## Settima edizione della rassegna POMPEII THEATRUM MUNDI dal 13 giugno al 13 luglio

Redazione · 16 Aprile 2024



Il Teatro di Napoli-Teatro Nazionale diretto da Roberto Ando? e il Parco Archeologico di Pompei diretto da Gabriel Zuchtriegel presentano la nuova, settima edizione della rassegna POMPEII THEATRUM MUNDI, realizzata con il sostegno del Ministero della Cultura, del Comune di Napoli, della Regione Campania, della Città? Metropolitana di Napoli. La nuova edizione della rassegna, ormai tra le maggiori e piu? attese dell'estate italiana dei festival, prendera? il via il 13 giugno 2024 presentando al Teatro Grande del Parco archeologico fino al 13 luglio quattro spettacoli a firma di importanti registi e artisti della scena nazionale e internazionale, ognuno replicato per tre sere, dal giovedì? al sabato sempre alle ore 21.00, quando la magia della sera cala sul sito avvolgendo tutti in un'atmosfera di rara, incomparabile bellezza.

Con i suoi quattro titoli in programma la rassegna estiva del Teatro Nazionale di Napoli conferma la sua natura di vetrina di inedite riletture o rivisitazioni di testi e opere della classicita?. «Dunque – scrive il direttore Roberto Ando? – la cancellatura di Isgro? come scrittura paradossale e filosofica, una scrittura che impedendoci di vedere eccita il fantasma di un'immagine che non possiamo piu? abitare, di una parola che non possiamo piu? leggere; la cecita? di Edipo come abissale e tragica impossibilita? della verita?; la poesia di Lucrezio come ferita e rivelazione di cio? che e? accaduto e potrebbe ancora accadere; la Fedra come tragedia della malattia mentale.

Pompeii Theatrum Mundi continua a offrire visioni che nel nome del teatro sappiano declinare le tensioni del tempo in cui viviamo, e uno sguardo che sappia ricongiungere il passato al presente e al futuro».

Per il Direttore generale del Parco Archeologico Gabriel Zuchriegel: «Questa settima edizione di Theatrum Mundi, così? come la terza di Sogno di Volare (lo spettacolo degli attori adolescenti del territorio che andrà in scena il 25 e il 26 maggio) e il secondo anno in cui il Ministero della Cultura promuove insieme al Comune di Pompei una rassegna di grandi concerti, tutto ciò? dimostra che gli Scavi di Pompei sono un luogo “contemporaneo”». Il Presidente del Teatro Nazionale Luciano Cannito oltre a ringraziare il Ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano “per l’attenzione speciale che continua a riservare al Festival Pompeii Theatrum Mundi e a questo luogo ricco di storia e di bellezza”, e i Soci fondatori del Teatro Nazionale – il Comune di Napoli, la Regione Campania e la Città? Metropolitana di Napoli – “per aver restituito anni fa al Teatro Mercadante quella centralità? storica di luogo di produzione, formazione e distribuzione del teatro di eccellenza italiano ed internazionale”, sottolinea come “il direttore Roberto Ando? abbia saputo immaginare un cartellone che ancora una volta coniuga la potenza del linguaggio classico che da queste pietre sacre giunge intatta fino a noi, con il sentimento della modernità? che del classico si fa interprete e testimone fedele”.

### **La rassegna**

Si parte giovedì? 13 giugno con la prima assoluta di ODISSEA CANCELLATA di Emilio Isgro?, con la regia di Giorgio Sangati su installazione scenica di Emilio Isgro?, in una produzione del Teatro di Napoli – Teatro Nazionale. Su progettazione scenica di Claudio Lucchesi, costumi di Eleonora Rossi, disegno luci di Luigi Biondi e musiche di Giovanni Frison, in scena recitano Luciano Roman con Clara Bocchino, Francesca Cercola, Eleonora Fardella, Francesca Fedeli, Gianluigi Montagnaro, Antonio Turco. Cura del movimento del coreografo Norman Quagliarini. Il maestro Emilio Isgro? propone per l’apertura della rassegna la sua Odissea in versi insieme a un’installazione concepita in situ. Lo spettacolo, infatti, è? progettato come un’opera nell’opera: le gradinate del Teatro Grande si trasformeranno in una gigantesca video-installazione dell’artista-autore. Mentre i versi dell’Odissea impressi sulla pietra dei gradini verranno cancellati a vista, dalle cancellature stesse prenderà? vita il testo. Di fatto la drammaturgia di Isgro? procede allo stesso modo: cancella Omero (tornando alla fonte primaria dell’epica) selezionando solo i frammenti che ritiene essenziali e, sradicandoli dal loro contesto, restituisce loro nuova e inaspettata forza.

Repliche venerdì? 14 e sabato 15 giugno.

Giovedì? 27, con repliche venerdì? 28 e sabato 29 giugno la rassegna propone un altro debutto nazionale. Si tratta dello spettacolo DE RERUM NATURA [There is no planet B], liberamente ispirato al De rerum natura di Tito Lucrezio Caro, su ideazione, adattamento e regia di Davide Iodice e drammaturgia di Fabio Pisanlo. Le scene, le maschere e i pupazzi sono di Tiziano Fario, i costumi di Daniela Salernitano, le luci di Loic Francois Hamelin, le musiche originali di Lino Cannavacciuolo. La produzione è? del Teatro di Napoli – Teatro Nazionale. Dedicato alla memoria della Dott.ssa Annamaria Ciarallo, botanica, lo spettacolo vede in scena Aida Talliente, Ilaria Scarano, Carolina Cametti, Teresa Battista, Greta Esposito, Sergio Del Prete, Wael Habib, Giovanni Trono, Marco Palumbo, Emilio Vacca, con la partecipazione straordinaria di ORCHESTRI?A [il progetto speciale di musica inclusiva dell’associazione FORGAT ODV all’interno della Scuola Elementare del Teatro – Conservatorio Popolare per le arti della scena, a cura di Francesco Paolo Manna, Antonio Frajoli]. Il regista Davide Iodice e il giovane

drammaturgo Fabio Pisano tornano a collaborare insieme dopo il successo di *Hospes- Itis*, in un lavoro dove i temi del *De Rerum* precipitano fragorosamente nel nostro presente.

Terzo appuntamento della rassegna l'acclamato *EDIPO RE* di Sofocle con l'adattamento e la regia di Andrea De Rosa, che il Teatro Grande di Pompei ospiterà giovedì 4, venerdì 5 e sabato 6 luglio. Nella traduzione di Fabrizio Sinisi lo spettacolo è interpretato da Francesca Cutolo, Francesca Della Monica, Marco Foschi, Roberto Latini, Frédérique Lolie, Fabio Pasquini. Le scene sono di Daniele Spano, le luci di Pasquale Mari, il suono di G.U.P. Alcaro, i costumi di Graziella Pepe (realizzati presso Laboratorio di Sartoria del PICCOLO TEATRO DI MILANO – TEATRO D'EUROPA). La produzione è del TPE – Teatro Piemonte Europa, Teatro di Napoli – Teatro Nazionale, LAC Lugano Arte e Cultura, Teatro Nazionale di Genova, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale. Considerato uno dei testi teatrali più belli di tutti i tempi, *Edipo re* di Sofocle rappresenta il simbolo universale dell'eterno dissidio tra libertà e necessità, tra colpa e fato. La nuova regia di Andrea De Rosa, che torna per l'occasione a lavorare con Fabrizio Sinisi dopo la fortunata collaborazione sul testo di *Processo Galileo*, parte dalla storia di *Edipo re* che ruota attorno alla verità, proclamata, cercata e misconosciuta. "Il sapere è terribile, se non giova a chi sa".

Quarto e ultimo spettacolo della rassegna è la *FEDRA*, Ippolito portatore di corona di Euripide, con la regia di Paul Curran nella traduzione di Nicola Crocetti, in scena giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 luglio, con il quale si rinnova la collaborazione tra la rassegna *Pompeii Theatrum Mundi* e l'INDA – Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, che produce lo spettacolo. Affidata alla sensibilità di Paul Curran, il regista scozzese di notorietà mondiale, celebre anche per le sue innovative interpretazioni di opere classiche, l'antica narrazione di *Fedra* riecheggia con sorprendente attualità nel contesto odierno. Le scene e i costumi dello spettacolo sono di Gary McCann, la direzione del coro è di Francesca Della Monica, le musiche di Ernani Maletta. In scena gli attori Ilaria Genatiempo, Riccardo Livermore, Sergio Mancinelli, Gaia Aprea, Alessandra Salamida, Alessandro Albertin, Marcello Gravina, Giovanna Di Rauso. Le musiche del coro iniziale sono di Matthew Barnes, video maker Leandro Summo, disegnatore luci Nicolas Bovey. Con la partecipazione degli allievi e delle allieve dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico, sezione Giusto Monaco.